

17 maggio 2017. In questa data si compie per il 22° anno lo scambio linguistico tra il Liceo Pujati e il Bundes Gymnasium di Köflach, in Stiria (Austria). Esperienza indimenticabile per noi studenti della 3°A Linguistico. Salpati alle 14 da Sacile, salgono sempre più l'agitazione, l'ansia e la felicità di vedere per la prima volta i nostri partner austriaci. Siamo arrivati. Eccoli tutti lì ad aspettarci. Non si capisce chi sia più teso, se noi o loro. Giusto il tempo delle presentazioni e poi tutti a casa a riposarsi ed ambientarsi. Il giorno seguente subito a scuola. E che scuola! Mentre bambini di 9 anni sfrecciano fra le nostre gambe cerchiamo gli armadietti dove poter depositare le scarpe ed indossare le pantofole, come si usa. L'edificio è decisamente grande, ed è anche provvisto di una zona bar dove si possono comprare panini freschi e frutta. Professor Korper ci chiama per nome e a ciascun gruppo viene assegnata una classe ospitante. Fin da subito notiamo le lavagne mobili e ad ante, la presenza in tutte le aule di un video proiettore ma soprattutto le veneziane automatiche. Il metodo d'insegnamento è abbastanza simile a quello dei nostri docenti, con forse maggior disponibilità a fare una lezione più aperta e coinvolgente con i propri alunni. Due ore dopo lasciamo la scuola e ci avviamo a piedi verso Piber, sede del famoso maneggio dei meravigliosi cavalli bianchi Lipizzani. Il pomeriggio viene trascorso in famiglia e il giorno dopo andiamo in corriera a Graz.



Il capoluogo della Stiria si presenta come una splendida città dove età rinascimentale e contemporanea si incontrano perfettamente. Dopo aver visto parco e castello di Eggenberg ci trasferiamo al centro storico: saliti sullo Schlossberg godiamo di una bella vista della città dall'alto. Il fine settimana è stato trascorso da ognuno di noi presso la propria famiglia. Lunedì, mentre i nostri amici austriaci ci preparano una sorpresa che ci verrà mostrata solo a settembre, noi veniamo ricevuti dal sindaco di Köflach in persona, che ci presenta una breve descrizione del paese, seguita da uno squisito rinfresco.



Martedì, tutti assieme, italiani e austriaci, ci dirigiamo verso Riegersburg, dove si trova la famosa fabbrica di cioccolato Zotter, molto conosciuta per essere totalmente bio e trasparente nei rapporti con i produttori sudamericani di cacao. Dopo aver assaggiato le varietà di cioccolato più deliziose e strampalate (citiamo solo la cioccolata al pesce) passiamo un po' di tempo nello "zoo commestibile" che si trova sotto lo stabilimento. Il parco ospita innumerevoli animali, dai più comuni, come tacchini e suini, a quelli più particolari, come lama e struzzi. Lasciando con il dolce in bocca Zotter, ci spingiamo poco più in là, al castello di Riegersburg. Dopo una faticosa salita a piedi giungiamo alla sommità dove si trova il castello nel quale venivano bruciate le donne accusate di stregoneria. Vicino al castello, sulla stessa rocca, si trova una falconeria con maestosi uccelli rapaci. Lì assistiamo ad uno spettacolare show di volatili in cui aquile dalla testa bianca, condor delle Ande e falchi pellegrini volano sfiorando le teste del pubblico. Qualcosa di mozzafiato e pauroso allo stesso tempo!



La sera, tutti stanchi, ci aspetta una Buschenschank, il tipico agriturismo stiriano dove si servono solo piatti di produzione propria. Ormai a tutti sale la tristezza al pensiero che il giorno dopo è già ora di ripartire. Ma abbandoniamo velocemente queste energie negative e ci concentriamo a mangiare le leccornie offerteci. Mercoledì ci troviamo tutti a scuola con ormai le valigie preparate. Quasi nessuno è pronto al ritorno in Patria. Ma a separarci dal lungo viaggio ci sono ancora 5 ore di scuola, che però volano alla velocità della luce. Sono le 14. Siamo tutti nel piazzale della scuola attendendo l'arrivo della corriera e a qualcuno già scappano le lacrime all'idea di dover lasciare l'amico o l'amica austriaco/a. Ormai la corriera è arrivata e le valigie vengono collocate nel vano bagagli. Un ultimo sguardo, un ultimo saluto e poi si parte. Ciao Köflach, ci si rivede a settembre a Sacile!

